



N 91 del 11/10/2020

Il Seme

Vangelo del giorno Mt 22,1-14

Tutti invitati alla festa di nozze

Continua il dialogo di Gesù sulla storia della salvezza e stavolta lo fa con la parabola degli invitati a nozze : l'annuncio della buona notizia raggiunge tutti e in ogni luogo. Il padrone manda dei servi e insiste sulla chiamata , desidera vivamente la partecipazione al banchetto delle nozze del figlio. Manda i servi ,in orari diversi, a convincere gli invitati a partecipare. Strano l'atteggiamento degli invitati : non partecipano alla nozze. Ad un invito corrisponde una negazione, ad una chiamata corrisponde un rifiuto. Ma il padrone non demorde e insiste. Stavolta però cambia i soggetti invitati. Non si rivolge più agli amici, ai benestanti, ai capi, si rivolge agli ultimi, a chi non conosce, agli estranei a tutti quelli che troverete nelle piazze chiamateli alle nozze'. L'obiettivo far partecipare tutti al banchetto delle nozze del figlio. A tutti, però, sono indicate condizioni senza eccezione alcuna. Anzitutto, accogliere con gratitudine l'invito al banchetto e riconoscersi invitati, che il re ha giudicato degni di essere presenti alle nozze del figlio. Non dimentichiamo che i vicini hanno rifiutato l'invito, i lontani no. E come dire : i famigliari non vengono al matrimonio ,gli estranei si !!!

In secondo luogo è necessario accettare di essere rivestiti dell'abito proprio che una festa di nozze comporta. Il vestito richiesto, infatti viene fornito dallo stesso re (era una tradizione dell'epoca che l'abito per le nozze era consegnato insieme all'invito) ed è espressione eloquente della medesima gratuità che caratterizza l'insistenza della invito rivolto. È l'abito nuziale il richiamo alla veste battesimale, ad una coscienza pura, ad una vita integra e fedele a Dio. L'uomo che entra senza l'abito si è autoescluso dal banchetto. Ha dimenticato di portare con sé l'abito ! Una costante che colpisce nella parabola è rappresentata dall' insistenza del re perché tutto sia pronto e disposto per le nozze del figlio. Il re che a tutti i costi vuole una banchetto perfetto con tanti invitati. La partecipazione a questo banchetto comporta alcune condizioni:

1. Accogliere l'invito. Il re insiste,ma tanti rifiutano. Tante volte Dio ci chiama anche attraverso gli altri, ma noi presi da tante distrazioni rifiutiamo l'invito .

2. A chi partecipa è chiesto di svestirsi dell' abito di lutto perché è il tempo della festa. Grazie all'abito, grazie all'esteriorità che dobbiamo testimoniare il nostro cuore e la nostra vita .

È necessario togliere il velo che impedisce di riconoscerlo come il Signore unico della storia, accogliere la buona notizia della sconfitta definitiva della morte che impedisce di sperare.

Prima Dio con i profeti ,dopo il Figlio Gesù : tutti sono invitati alla festa di Dio, ma non tutti potranno parteciparvi; quelli che rifiutano di indossare la fede, speranza e carità, non solo rifiutano l'invito , ma non riusciranno a partecipare al banchetto eucaristico .

Accogliamo l'invito per partecipare al banchetto. Buona Giornata . P.Alfio

